



Giacomo Forconi

CEO - Effe Diligence s.r.l. SB

Cari soci/e,

la mia candidatura alla presidenza dei giovani imprenditori di Confcommercio Firenze e Arezzo è frutto di un percorso di crescita personale e professionale che mi ha consentito di ottenere maggiore consapevolezza sulle necessità delle imprese del territorio e sulle crescenti esigenze su tematiche ESG.

Presentazione

Il mio profilo professionale è difficilmente inquadrabile negli standard settoriali che spesso la società ci costringe a rispettare; provo pertanto a riassumere brevemente conoscenze, competenze e esperienze acquisite, sottolineando che la prima abilità che mi viene riconosciuta, e che cerco di condividere e trasmettere, è la curiosità del sapere.

Diplomato presso l'ITG Brunelleschi di Empoli nell'anno 2011, ho continuato l'attività sportiva di ciclismo fino al 2014. Le esperienze nel mondo dello sport ad alto livello mi hanno permesso di sviluppare una forte resilienza e capacità di problem solving, oggi indispensabili per svolgere l'attività imprenditoriale.

Dal 2014 ad oggi ho svolto l'attività di impresa in parallelo ai percorsi di Laurea presso l'Ateneo Fiorentino, in materie dapprima tecniche e poi di tipo economico-manageriale.

Negli anni ho conseguito anche Master di Alta Formazione nelle aree tematiche di sistemi di gestione integrata e di sostenibilità, acquisendo i titoli di Lead Auditor per entrambe le aree.

A partire dal 2016 sono socio e amministratore unico della società Effe diligence srl SB, prima società benefit del Circondario Empolese Valdelsa.

Attualmente, la mia società conta un organico di oltre 10 collaboratori, aventi età media inferiore ai 26 anni, composto al 66% di donne e al 33% di uomini.

Linee del programma di mandato

Al fine di dare il giusto peso ad alcune delle maggiori aree di interesse della comunità imprenditoriale, vengono di seguito descritti brevemente i punti salienti del programma, con la consapevolezza che il fabbisogno della comunità imprenditoriale e non deve essere continuamente ascoltato, rimodulando gli indirizzi delle attività svolte dall'associazione.

1. CONSAPEVOLEZZA IMPRENDITORIALE E FORMAZIONE

Una forte lacuna del mercato del lavoro è costituita dalla mancanza di consapevolezza del ruolo dell'imprenditore. Ritengo fondamentale che i giovani imprenditori abbiano come riferimento un direttivo anch'esso costituito da figure imprenditoriali giovani e che ci sia tra i giovani imprenditori e il direttivo una condivisione delle esperienze, con il coinvolgimento delle scuole superiori del territorio.

2. SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

L'associazione dovrebbe essere il punto di riferimento anche nelle fasi di inizio attività per supportare concretamente i giovani imprenditori del territorio e far sì che abbiano un giusto collegamento con le figure senior dell'associazione. Nel corso del mandato l'impegno sarà quello di fornire le corrette indicazioni e divulgazioni al fine di favorire la creazione di nuove imprese.

3. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per le imprese dei settori a maggior carattere internazionale e per le imprese dei settori con potenziale di sviluppo nel mercato estero, i giovani imprenditori devono ricevere gli strumenti opportuni per creare concretamente le sinergie tra imprese del territorio, affinché sia possibile uno sviluppo in mercati internazionali. A tal fine, la sinergia tra le associazioni e i rappresentanti dei Direttivi deve consentire anche l'accesso ai fondi previsti dai vari enti, a sostegno delle categorie per cui ciò è previsto.

4. STRATEGIE

Le attività di coinvolgimento del direttivo devono consentire uno sviluppo di nuove strategie imprenditoriali, per favorire la crescita di nuove imprese e creare dei sistemi di lavoro condivisibili e replicabili.

L'insieme di giovani imprenditori afferenti a percorsi di studio e di lavoro diversi deve agevolare la "knowledge sharing", ossia la condivisione della conoscenza, e portare all'aumento del livello imprenditoriale del territorio e delle future generazioni.

5. SCUOLE E UNIVERSITÀ

Al fine di rendere maggiormente allineati gli enti di formazione istituzionali, la classe di giovani imprenditori deve fare da vettore di informazioni per le istituzioni di formazione.

Purtroppo, il mondo del lavoro è spesso lamentoso della mancanza di concretezza di alcuni percorsi didattici rispetto al mondo del lavoro. Nel corso del mandato mi pongo l'obiettivo di fornire i giusti strumenti per colmare questo gap, che spesso si trasforma in un allungamento dei tempi di inserimento nel mondo del lavoro e nell'ottenimento della giusta consapevolezza lavorativa non prima dei 35 anni.

